



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

Scuola dirigenti
C'è tempo sino al 30 novembre per iscriversi alla Scuola dirigenti, giunta quest'anno alla seconda edizione, pensata per far crescere una competente classe dirigente che opera nelle nostre società sportive.
Sette incontri, uno al mese, con inizio il 3 dicembre prossimo. Tanti gli ospiti qualificati che interverranno su tematiche e problematiche di grande attualità. Attenzioni: i posti disponibili sono 70 ed oltre un terzo è già stato occupato. Per cui è bene affrettarsi, compilando il modulo online reperibile sul sito del comitato. La quota di iscrizione, invece, dovrà essere versata presso la segreteria del Csi oppure a mezzo bonifico bancario.
È possibile chiedere maggiori informazioni scrivendo alla mail: scuoladirigenti@csi.milano.it



il punto



di Massimo Achini

Il fatto. Sulle palestre scolastiche c'è troppa confusione

Raccontiamo una storia vera. Società sportiva Osber. Siamo in Comasina. Quartiere non semplice a nord di Milano. Si tratta di una società composta unicamente da volontari, circa 300 atleti per metà minorenni, che ha l'obiettivo di favorire l'integrazione e la coesione sociale attraverso lo sport. Il 9 agosto gli viene comunicato che l'Istituto Lagrange non avrebbe più concesso in utilizzo a nessuna associazione esterna la palestra. Per l'Osber questo significa una sola cosa: smontare alcune squadre e lasciare a casa ragazzi e ragazze. Il motivo: una società sportiva che utilizzava la palestra per poche ore si è comportata male e ha rovinato qualche spazio; così l'Istituto ha deciso di "buttare fuori" tutti. Anche l'Osber, che si è sempre comportata benissimo e non c'entra nulla con quanto accaduto. Il 9 agosto è trop-

po tardi per trovare un buco libero da qualche parte. Il presidente Andrea Giacomel è un tipo che non si arrende facilmente e inizia un pressing infinito sulla dirigente scolastica, gli uffici del municipio di zona 9, gli uffici del Comune di Milano, i giornali locali. È notizia di ieri che la vicenda ha un lieto fine perché all'Osber è stata concessa la possibilità di utilizzare la palestra. In altre parole, l'Istituto Lagrange ha cambiato idea. Ma il problema di fondo dell'utilizzo delle palestre scolastiche resta ed è grande come una casa: non esiste un anagrafe o database che indichi quali palestre siano occupate e in quali orari; Comune, Municipio di zona e Città Metropolitana, in questo periodo dell'anno, non ne hanno idea, lo sappiamo più avanti quando le scuole comunicheranno gli spazi occupati e gli eventuali liberi; al-

la fine del mese di maggio le scuole non accettano più domande di richiesta di spazi palestra, anche quando le stesse sono vuote. Ma essendo scaduti i termini per farne domanda, non vengono più accettate richieste; per timore di rimanere "scoperte", molte associazioni si accaparrano gli spazi disponibili, ma a settembre non confermano quelli in eccesso. Tutto ciò è perfettamente legale e senza pagare penali, ma crea un danno sostanziale alla comunità. Addirittura, alcune subaffittano a chi vogliono (anche se non si può). Infine: i dirigenti scolastici sono piuttosto restii a concedere le palestre per timore delle rimostranze degli ausiliari tecnici (bidelli) sugli straordinari e come se non bastasse, esistono precise indicazioni di legge sull'occupazione degli spazi scolastici in orario extrascolastico, ma in pochi le applicano.

Ci sentiamo un po' in colpa. Continuiamo a far presente il problema in tutte le sedi possibili ma non se ne viene a capo. Restano sul tappeto ore "vuote" che sono un vero delitto educativo. Non c'è verso nemmeno di arrivare a criteri chiari, trasparenti e condivisi in base ai quali, di fronte a una stessa richiesta, quelle ore vengono assegnate alla società sportiva A piuttosto che a quella B. Sia chiaro che di Istituti e dirigenti scolastici che fanno le cose per bene e valorizzano le società sportive del territorio, ce ne sono eccome. Ma non si riesce ad arrivare ad un'azione di sistema per cui questo accada in tutte le scuole. Noi continueremo ad esserci e a non mollare sul problema, a farci portavoce delle società sportive in ogni ambito ed occasione. Sapendo che purtroppo sembra davvero una vicenda infinita.

«Milano CalcioCity» si conclude domani. Dedicato alla cultura e al gioco del calcio: parlato, raccontato e giocato

Il calcio riscopre le origini

di CLAUDIA GIARRATANO

Il calcio è lo sport più praticato e più seguito al mondo, anche in Italia. Tutti conosciamo il calcio giocato nei grandi stadi, il calcio della corsa allo scudetto, il calcio dei campioni che diventano gli idoli di tutti i tifosi. Dove nasce questa passione? Dove hanno calcato i primi palloni i campioni? Dove sboccia l'amore per questo sport in ogni tifoso? Il campo dell'oratorio è, per la maggior parte di noi, il luogo dove tutto inizia. Ed è esattamente dal campo di un oratorio milanese, quello del Rgp Precotto, che c'è stato il fischio d'inizio di Milano CalcioCity. L'iniziativa, che si concluderà domani, è stata pensata con l'obiettivo di raccontare la storia del calcio italiano in tutte le sue forme. Sono

stati proprio i fondatori della prima edizione, Stefano Boeri e Alessandro Ricci Riccini, a scegliere una parrocchia come punto di partenza. Mercoledì 26 settembre, sul campo della società Rgp Precotto, si sono accesi i riflettori sugli origini del calcio. Una grande festa con bambini e famiglie per un modello di calcio inclusivo, aperto a tutti e all'insegna del gioco. Tanti i protagonisti della serata. Tutti uniti dal desiderio di divertirsi insieme e di calciare un pallone. Hanno dato il via all'evento i giocatori più piccoli della società sportiva di viale Monza insieme agli amici del progetto Tukiki. In campo un allenamento condiviso che ha voluto dare un calcio alla disabilità e mostrare che lo sport è uno strumento di integrazione in grado di cancellare ogni barriera fisica e sociale. Gli allenatori di Inter Campus, partner di Milano CalcioCity, hanno guidato questo momento di condivisione facendo divertire i centinaia di ragazzi. Sappiamo tutti che Milano è la capitale italiana del calcio, delle coppe dei campioni e del derby Inter Milan. Non potevamo non celebrare questo sport senza portare in campo chi rappresenta più di tutti il derby milanese: i fratelli Beppe e Franco Baresi. Dallo stadio di San Siro al campo dell'oratorio di Precotto. Ancora insieme, su due metà campo distinte ma con una grande

L'inaugurazione è avvenuta dove "tutto ebbe inizio", l'oratorio. Il Rgp Precotto, società sportiva del Csi, ha tenuto a battesimo la kermesse che ha invaso il capoluogo tra sport, musica, letteratura e inclusione sociale

passione in comune. Ed è stato così che abbiamo rivisto la storia del calcio milanese, Beppe in panchina ad allenare una squadra e Franco sull'altra panchina, dello stesso campo, ad allenare un'altra formazione. «Abbiamo iniziato a giocare in oratorio quando avevamo 6 anni, - racconta Beppe Baresi - e fino a 14 anni siamo cresciuti in questo ambiente divertendoci. L'oratorio è il luogo in cui nasce la passione per lo sport e per il calcio. Mia figlia gioca a calcio e fin da piccola le abbiamo dato questa possibilità sostenendola nel suo percorso. Ha una grande passione e credo sia corretto dare la giusta visibilità anche al calcio femminile, perché spero che anche loro possano avere grandi soddisfazioni da questo mondo». Anche il fratello, Franco Baresi, ha sottolineato l'importanza dell'oratorio nel suo percorso: «L'oratorio è fondamentale e speriamo ci siano sempre persone disponibili a far vivere ai bambini questa tappa importante della loro crescita. Per noi è stata un'esperienza rilevante, che ci ha permesso di raggiungere i nostri sogni. Tutto è possibile,

noi non avremmo mai immaginato di poter diventare quello che siamo e voglio dire a questi ragazzi che a volte i sogni si possono avere. Lo sport è un veicolo fondamentale per la crescita e per la formazione dei bambini e noi siamo felici di essere presenti per augurarli le migliori fortune». Accanto ai fratelli del derby milanese, per dare il calcio d'inizio a CalcioCity è intervenuta anche Roberta Guaineri, Assessore a Turismo, Sport e Qualità della vita del Comune di Milano. A condividere l'entusiasmo del gruppo oratoriano gliavolterre c'erano anche i rappresentanti dell'alleanza tra sport e oratorio: il presidente del Csi Milano Massimo Achini insieme al consulente ecclesiastico don Stefano Guidi, e il presidente della società sportiva Rgp Precotto Alberto Mariani insieme al nuovo prete dell'oratorio don Emanuele Clerici. «L'oratorio è quel punto nodale della vita di tanti campioni, - ha affermato don Stefano Guidi - e siamo convinti che sarà un punto di partenza positivo anche per tutti questi ragazzi». Dello stesso pensiero è anche don Emanuele Clerici che ha spiegato come lo sport sia l'anima della vita di tutti i giorni in oratorio. «Sono contento di ospitare questo grande evento nel nostro oratorio, un luogo straordinario che si apre alla città e la accoglie» - ha concluso don Emanuele. La serata non poteva avere miglior epilogo, ovvero, con l'amichevole tra la squadra mista di Precotto di mister Davide Moroni e la famosa squadra "I Cabros" allenata dal tecnico della nazionale di calcio femminile Antonio Cabrini, un altro grande campione nato in oratorio.



I fratelli Franco e Beppe Baresi, al centro del campo del Rgp Precotto, si allenano con i più piccoli



Foto di gruppo, con ospiti, per le formazioni di Tukiki e Rgp Precotto

Premiato il calcio femminile

Martedì scorso nuovo appuntamento con le premiazioni dei Gran Gala. Convenute nel salone Pio XII di Milano, le 21 squadre di calcio femminile che si sono distinte nei campionati della stagione sportiva 2017-2018. A consegnare i trofei due ospiti d'eccezione, accolte da scroscianti applausi: Valentina Giacinti (attaccante di Ac Milan e Nazionale) e Camella Ceasar (portiere di Ac Milan). E non poteva andare diversamente per le due calciatrici, che hanno respirato "aria di casa". «Per noi è un piacere essere qui - ha detto la Ceasar - perché la vostra passione è la nostra stessa passione, il vostro entusiasmo è lo stesso entusiasmo che abbiamo noi in campo. La passione, la familiarità, la forza del gruppo, sono le caratteristiche distintive del calcio femminile». Anche Valentina Giacinti ha salutato affettuosamente le calciatrici Csi: «Dobbiamo mantenere la passione, indipendentemente dalla squadra in cui si gioca, perché è l'elemento fondamentale che ci contraddistingue».



Da sinistra: Massimo Achini, Valentina Giacinti e Camella Ceasar



Direttori di gara Csi di pallavolo

Vuoi diventare arbitro di volley?

Dall'8 ottobre, sino al 19 novembre, presso la società Black Bulls Volley in via Leonardo da Vinci, 1 a Cologno Monzese (MI), si svolgerà il corso per diventare arbitro di comitato per la disciplina di pallavolo. Le iscrizioni sono ancora aperte e gratuite, e possono essere inoltrate utilizzando il modulo online pubblicato sul sito del Csi. Il corso è aperto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 ed i 50 anni. La partecipazione all'intero corso richiede frequenza obbligatoria. Per saperne di più, potete contattare la segreteria dell'Area Formazione all'indirizzo mail: formazione@csi.milano.it, o telefonicamente al numero: 0258391413

EVENTI

TORNEI RESIDENZIALI

Ricordiamo che sono aperte le adesioni per partecipare ai tornei sportivi residenziali promossi e organizzati dal Csi Milano. Saranno 4 le manifestazioni, rivolte alle squadre di calcio a 7 e pallavolo, suddivise per categorie di età. Sul sito www.csi.milano.it trovate tutte le informazioni utili per comunicare il vostro interessamento al residenziale prescelto, oltre al programma di massima. Le manifestazioni in calendario, che si svolgeranno a Salsomaggiore Terme, sono nell'ordine:
5-7 aprile 2019: Pallavolo (under 10, under 11, under 12, under 13)
12-14 aprile 2019: Pallavolo (ragazze, allieve, categoria unica dal '97 al 2005)
10-12 maggio 2019: Calcio a 7 (under 10, under 11, under 12)
17-19 maggio 2019: Calcio a 7 (under 13, ragazzi, allieve/allieve, calcio integrato).
A disposizione per ulteriori chiarimenti e prenotazioni, c'è il consigliere provinciale Giordano Intelvi, responsabile delle manifestazioni. È possibile contattarlo via mail (giordano.intelvi@csi.milano.it), oppure telefonicamente al numero 335.6858047